

Al Ministero della cultura

Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale

c.a. dott.ssa Alfonsina Russo

E, p.c.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione del Museo Nazionale Romano

Al Segretario amministrativo del Museo Nazionale Romano

Oggetto: Museo Nazionale Romano – documentazione relativa al bilancio di previsione 2025.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 367 del 14 febbraio u.s. a firma della S.V. concernente l'oggetto.

Al riguardo, al fine di poter esprimere il parere di competenza, si chiede di chiarire esaurientemente i profili di seguito indicati:

1. i motivi per i quali la relazione programmatica trasmessa non offre nessuna rappresentazione della situazione in cui versa il Museo dal 1° novembre 2024 con riferimento all'assenza del Direttore, alle conseguenti iniziative assunte da codesto Dipartimento e ai rilievi degli Organi di controllo, in contrasto con l'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003;
2. quali siano le linee strategiche dell'Ente, da intraprendere o sviluppare nell'arco temporale pluriennale indicato dall'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003;
3. quali siano il quadro economico generale, gli indirizzi di governo, le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003;
4. quali siano le finalità innovative della programmazione e le risorse umane e strumentali necessarie per realizzare sia le finalità istituzionali, sia quelle innovative ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003;
5. quale sia il piano pluriennale – di norma triennale – che descrive in modo quantitativo le scelte strategiche che l'Ente vuole realizzare ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 97 del 2003;
6. i motivi per i quali il preventivo finanziario non è stato illustrato dalla nota preliminare e integrato dall'allegato tecnico in cui sono descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell'esercizio e i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche, in contrasto con l'art. 11 del d.P.R. n. 97 del 2003;
7. i motivi per i quali le previsioni 2025 relative alle entrate correnti e a quelle in conto capitale sono di gran lunga superiori a quelle definitive 2024, per un importo di circa 10 milioni di euro;
8. i motivi per i quali le previsioni 2025 relative alle spese correnti e a quelle in conto capitale sono di gran lunga superiori a quelle definitive 2024, per un importo di circa 10 milioni di euro;
9. i motivi per i quali tra le previsioni di entrata 2025 non figurino le entrate per locazione di spazi e quelle derivanti dalla gestione diretta, ad esempio, di mostre o del servizio di

biglietteria, su cui lo scrivente Collegio non è stato più aggiornato dallo scorso mese di ottobre;

10. i motivi per i quali, nonostante l'adesione alla Convenzione CONSIP Facility Management e la corrispondente spesa prevista nel bilancio di previsione in oggetto, le previsioni 2025 di spesa relative ai contratti di manutenzione, pulizia e altri servizi continuino a essere rilevanti;
11. i motivi per i quali il documento contabile non tiene conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132 del 2013, in contrasto con le indicazioni della Ragioneria generale dello Stato.

Si fa, naturalmente, riserva di richiedere eventuali, ulteriori chiarimenti qualora gli elementi forniti in riscontro alla presente nota si dimostrassero insufficienti o lacunosi.

Si resta in attesa di urgente riscontro e si ringrazia per la collaborazione.

Roma, 26 febbraio 2025

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Spada (Presidente)



Dott. Gerardo Longobardi (Componente)



Dott. Andrea Luccardi (Componente)

